

2008/09 - VARESE

PROGRAMMA

ISPPE

International School for Prenatal and Perinatal Education

Riconosciuta da:

ISPPM International Society for Prenatal and Perinatal Psychology and
Medicine

OMAEP Organisation Mondiale des Associations pour l'Education Prenatale

Con richiesta crediti E.C.M.

In collaborazione con:

ISPPM

International Society for Prenatal and Perinatal Psychology and Medicine

Heidelberg

ISPPE

International School of Prenatal and Perinatal Education

Corso ANEP di Educazione Prenatale e Perinatale
in Pedagogia, Counselling, Psicologia e Medicina

Uno spazio unico e privilegiato di aggiornamento professionale in cui Medicina, Counselling, Psicologia e Pedagogia confluiscono portando nuove luci sui nove mesi più importanti della nostra vita

Se per la crescita armoniosa e l'equilibrio psico fisico del bambino è importante che durante la gestazione i genitori si prendano cura di lui, **allora** risulta di fondamentale rilievo la qualità della comunicazione e della relazione che gli proporranno

SE AVERE RISPETTO DI UN BAMBINO

significa che egli ha diritto di essere
ascoltato,
capito,
accettato e
amato così come è,

ricevendo adeguati feedback ai suoi messaggi,
sostegno e apprezzamento positivo nelle sue iniziative...

ALLORA ANCHE IL BAMBINO PRENATALE

ha il diritto di essere
ascoltato,
capito,
accettato e
amato così come è,

ricevendo adeguati feedback ai suoi messaggi,
sostegno e apprezzamento positivo nelle sue iniziative.

Per questi motivi la Pedagogia e la Psicologia della Comunicazione sono argomenti fondamentali del nostro piano di studi.

PERCHE' LA RELAZIONE PRENATALE CONTINUA DOPO LA NASCITA



Quando è nata l'ISPPE?

L'ISPPE International School of Prenatal and Perinatal Education, è stata ufficialmente fondata a Milano nell'anno 2000 ed è stata creata dall'ANEP Italia in seguito ad una serie di esperienze, proposte precedentemente, per oltre cinque anni, nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale.



Collaborazioni e riconoscimenti

La scuola si avvale della prestigiosa collaborazione dell'ISPPM, *International Society for Prenatal and Perinatal Psychology and Medicine*, organismo fondato a Vienna nel 1971 dal Dr Gustav Hans Graber e sin da allora operante in Europa. L'ISPPM costituisce un importante punto di riferimento internazionale per gli studi e la ricerca nel campo della Medicina e della Psicologia Prenatale e Perinatale.



A chi si rivolge

I corsi della Scuola sono rivolti a medici, psicologi, ostetriche, pedagogisti educatori e tutti coloro che si occupano a vario titolo dell'educazione e dell'istruzione degli adolescenti e dei futuri genitori.



Obiettivi

1. **Aggiornamento:** offrire un adeguato aggiornamento scientifico di base sulle tematiche relative alla gestazione e alla nascita, alla luce delle recenti scoperte sull'esperienza Prenatale, primo fondamentale imprinting dell'essere umano;
2. **Formazione:** formare operatori in grado di inserire le conoscenze e le esperienze acquisite nelle rispettive aree di lavoro.



Finalità della Scuola

1. la prevenzione del disagio infantile e delle famiglie;
2. l'attivazione di spazi dedicati all'Educazione Prenatale e alla Genitorialità
 - a. nei consultori familiari
 - b. nei corsi di preparazione al parto
 - c. agli adolescenti nelle classi superiori delle scuole dell'obbligo;
3. la promozione, nelle anamnesi delle terapie individuali, dell'inserimento
 - a. dell'Analisi del Bonding Prenatale vissuto dal paziente,
 - b. dell'analisi sul tipo di assistenza alla gravidanza, al travaglio e al parto ricevuti, perché gli studi e le ricerche scientifiche hanno dimostrato che la relazione prenatale e il percorso nascita sono parti integranti della storia della persona, altamente formative per la costruzione della sua personalità e del suo benessere psicofisico presente e futuro.



ECM

Essi verranno rilasciati dietro richiesta dei partecipanti e prevedono il versamento aggiuntivo della somma prescritta dal Ministero, che sarà ripartita tra di loro. Il rilascio degli ECM prevede che la richiesta venga fatta due mesi prima dell'evento formativo di riferimento.



Competenze

1. **Informazione:** gli operatori saranno in grado di fornire un'adeguata informazione scientifica ai giovani ed ai futuri genitori, in attesa o non, sulle diverse fasi dello sviluppo del feto relativamente alle sue capacità cognitive, relazionali e affettive.
2. **Sensibilizzazione:** saranno in grado di sensibilizzare i giovani ed i futuri genitori sull'importanza di offrire al bambino un nido accogliente all'interno della coppia, di rispondere concretamente e correttamente ai suoi bisogni a partire dall'inizio della gestazione, stimolando in loro il desiderio di un'ecologia di vita e di una scelta del luogo del parto che tengano conto della presenza, delle esigenze e delle capacità di partecipazione del figlio.
3. **Sostegno:** potranno aiutare i genitori ad impostare correttamente la loro relazione affettiva ed educativa con il loro bambino sin dal periodo prenatale, fornendo loro non solo gli strumenti pedagogici ma anche quelli pratici, affinché essi possano accedere al contatto e al dialogo con lui.



Aree di Attività

1. Gli operatori che hanno frequentato tutti gli incontri previsti dal programma potranno creare una Sezione ANEP dove potranno organizzare e condurre corsi informativi di Educazione Prenatale ai giovani e ai genitori in nome e per conto dell'ANEP Italia, previa richiesta e successiva approvazione (chiedere alla Segreteria il regolamento per creare una sezione ANEP).
2. potranno anche organizzare, con o senza il patrocinio e/o la collaborazione dell'ANEP Italia, operando in ambito pubblico e privato nei termini e con le modalità previste dalla Legge, corsi di Educazione Prenatale, seminari, conferenze, incontri rivolti ai giovani, alle coppie, ai genitori, agli operatori del settore materno infantile, agli insegnanti nelle scuole, etc.
3. Gli operatori già in possesso di **qualifica riconosciuta** (medici, psicologi, pedagogisti, insegnanti, educatori, ostetriche, assistenti sanitari, assistenti sociali, etc.), oltre a quanto già esposto al punto 1), potranno arricchire il loro specifico ambito lavorativo aggiungendo le competenze acquisite a quelle già previste dalla loro qualifica.



Per chi vuole diventare Referente ANEP

Chiunque lo desidera può diventare Referente ANEP, cioè una figura di riferimento nella città dove risiede, in grado di fornire materiale divulgativo e informazioni sui principi generali dell'educazione prenatale e le attività dell'ANEP Italia.

Per diventare Referente ANEP occorre avere frequentato da un minimo di 2 ad un massimo di 4 incontri nell'ISPPE, di 14 ore ciascuno. Il numero degli incontri sarà determinato dal Comitato Didattico della Scuola in base al curriculum del richiedente. (chiedere alla Segreteria il regolamento per diventare Referente ANEP)



Com'è strutturato il piano di studi

Il piano della scuola è stato articolato in 10 incontri di 14 ore ciascuno, per un totale di 140 ore di lezioni effettive.

Esso è stato strutturato in modo tale da fornire tutti gli strumenti cognitivi, le metodiche, le tecniche e gli spazi esperienziali indispensabili agli operatori per un efficace svolgimento dei loro ruoli e delle loro competenze.

Vengono inoltre fornite le conoscenze e gli strumenti teorici e pratici che consentiranno ai partecipanti di porsi con competenza alla conduzione di un gruppo, di essere in grado di organizzare seminari, conferenze, incontri rivolti agli studenti, ai giovani, alle coppie ed ai futuri genitori oltre che gestire con sicurezza corsi di Educazione Prenatale rivolti a genitori in attesa.

E' stato inoltre previsto un ulteriore livello di aggiornamento e di approfondimento attitudinale dove, a richiesta, verranno attivati dei Corsi Elettivi su temi specifici.



Modalità di svolgimento e materiale didattico

Nei corsi verranno fornite nozioni teoriche e adottate metodiche pratiche ed esperienziali legate al dialogo psicocorporeo, all'osservazione, all'ascolto, alla comunicazione di gruppo sia a livello dialogico che psicoemozionale.

Le lezioni sono supportate da mezzi audiovisivi (lucidi, diapositive, filmati, PPT), sono corredate da questionari di verifica dell'apprendimento e dispense per le parti teoriche che potranno essere fornite, a discrezione dell'organizzazione, su supporto cartaceo o informatico.



La frequenza della Scuola ISPPE

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza per il numero di ore di lezione effettivamente seguite.

Per accedere all'esame occorre essere in regola con i versamenti e avere frequentato almeno 126 ore di lezioni. Le ore di lezioni perse possono essere recuperate gratuitamente nel corso dei cicli successivi della Scuola

La scuola, pur accordandone la facoltà, non si assume la responsabilità di garantire il recupero delle assenze.



Frequenza a singoli incontri


Per promuovere una continuità nell'aggiornamento, la frequenza alla scuola o a singoli incontri è consentita ai soci ed ai non soci. (vedi voce costi)

Alcune semplici norme di frequenza

Non è consentita né l'entrata posticipata né l'uscita anticipata se non preventivamente concordata con i docenti responsabili e per **reali gravi** motivi.

Durante le lezioni non è ammesso il cellulare acceso con suoneria che disturbi l'andamento delle stesse; rispondere a chiamate durante le ore di lezione, inoltre, può davvero essere disturbante.

Coordinamento didattico

 Terreni Maria Grazia: Presidente ANEP, Medico Chirurgo, Ginecologa, Endocrinologa, Prenatal Tutor

 A. Ferrari Gabriella: Vice Presidente ANEP, M.A. Cambridge Univ, Giornalista, Scrittrice, Prenatal Tutor

 Fiore Cristina: Counsellor ACP, Formatore, esperta in tecniche di comunicazione, Prenatal Tutor

 Migliorini Edi: Tesoriere ANEP, Prenatal Tutor

Coordinatore didattico in loco

Terreni Maria Grazia: Presidente ANEP, Medico Chirurgo, Ginecologa, Endocrinologa, Prenatal Tutor

Gli argomenti

L'ESPERIENZA PRENATALE
IL BAMBINO PRENATALE
LA GRAVIDANZA
TRAINING DI FORMAZIONE PERSONALE
IL VALORE DELLA VITA EMOTIVA NELLA RELAZIONE
COMUNICAZIONE E CONTATTO CON IL BAMBINO
L'IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE
L'ANALISI DEL BONDING

IL RUOLO DEI GENITORI
IL TRAVAGLIO E IL BAMBINO
IL PARTO E IL BAMBINO
L'INCONTRO DOPO LA NASCITA
TIROCINIO CON COPPIE DI GENITORI
IL BAMBINO PODALICO
LA CONDUZIONE DI UN GRUPPO
L'ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO AI FUTURI GENITORI

I docenti

ARRIGONI FERRARI GABRIELLA

CAMPIOTTI MARTA

FIORE CRISTINA

JANUS LUDWIG

GOUNI OLGA

ODENT MICHEL

ROMEI LUISA

SACCHI PIERA

TERRENI MARIA GRAZIA

VICE PRESIDENTE DELL'ANEP ITALIA M.A.CAMBRIDGE UNIV, SCRITTRICE, GIORNALISTA, PRENATAL TUTOR (PARMA)

OSTETRICA. LAUREATA IN FILOSOFIA CON INDIRIZZO PSICOLOGICO FORMATRICE PER ADULTI DOCENTE E FONDATRICE DELLA SCUOLA ELEMENTALE DI ARTE OSTETRICA

COUNSELOR ACP, FORMATORE, PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE BENE CON SE BENE INSIEME, PRENATAL TUTOR (CHIAVARI -GE)

MEDICO CHIRURGO, PSICANALISTA (HEIDELBERG)

PSICOLOGA PRENATALE, PSICOTERAPEUTA, PRESIDENTE HELLENIC UNION PER PRENATAL AND PERINATAL PSYCHOLOGY AND MEDICINE, FORMATORE IN PSICOLOGIA PRENATALE (ATENE)

MEDICO CHIRURGO, OSTETRICO, SCRITTORE (LONDRA)

PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA (PARMA)

PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA, ANALISTA BIOENERGETICA (ROMA)

PRESIDENTE ANEP ITALIA, MEDICO CHIRURGO, SPECIALISTA IN GINECOLOGIA E OSTETRICA, SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA, PRENATAL TUTOR (VARESE)

ISPPE

International School of Prenatal and Perinatal Education

Corso ANEP di Educazione Prenatale e Perinatale
in Pedagogia, Counselling, Psicologia e Medicina

10 incontri di 14 ore ciascuno per un totale di 140 ore

Sabato dalle h 10-13 **dalle 14 alle 19** **Domenica** dalle h 10-13 **dalle 14 alle 17**

1° INCONTRO 18- 19 ottobre 2008

RELAZIONE E COMUNICAZIONE PRENATALE

- ASPETTI STORICI, CULTURALI, SCIENTIFICI E PSICOLOGICI .
- IL BAMBINO PRENATALE E GLI IMPRINTING ORIGINARI
- ACCETTAZIONE E RIFIUTO
- LA RELAZIONE E I MODELLI APPRESI
- PREVENZIONE DELLE PROIEZIONI :

ARRIGONI FERRARI GABRIELLA

- COMPRENDERE ED ELABORARE POSITIVAMENTE LA RELAZIONE CON I PROPRI GENITORI
- SEPARARSI

IL PRENATAL TUTOR

- SIGNIFICATI
- ASPETTI LEGALI
- ASPETTI ETICI
- MODALITÀ DEL PERCORSO DI STUDI
- PRESENTAZIONE BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE
- CREAZIONE E SIGNIFICATO DEL GRUPPO PRESENTE.

TERRENI MARIA GRAZIA

2° INCONTRO 22 - 23 novembre 2008

LA FORMAZIONE DEL PRENATAL TUTOR

- LA FORMAZIONE DEL PRENATAL TUTOR SECONDO LE TRE CONDIZIONI ROGERSIANE: EMPATIA, CONGRUENZA, ACCETTAZIONE POSITIVA INCONDIZIONATA (ACCENNI CIRCA CARL ROGERS E THOMAS GORDON)
- RAFFORZAMENTO DEL POSITIVO E MESSAGGI IN PRIMA PERSONA.
- RICONOSCERSI PER RICONOSCERE. COSA MI TOCCA DI QUANTO ASCOLTO? COSA SERVE CHE IO RIMANDI ALL'ALTRO?
- ESERCIZI DI ASCOLTO E RIMANDO

IORE CRISTINA

3° INCONTRO 24 - 25 gennaio 2009

TERRENI MARIA GRAZIA

PRECONCEPIMENTO, CONCEPIMENTO, GRAVIDANZA E PARTO

- EDUCAZIONE PRENATALE E CONCEPIMENTO
- LE COMPETENZE E LE ABILITÀ FETALI
- LA DONNA "IN ATTESA DI UN FIGLIO"
- IL DOLORE DEL PARTO PER LA DONNA MODERNA: EPIDURALE O NO?
- IL PUERPERIO: ASPETTI E SIGNIFICATI.

4° INCONTRO 28 febbraio – 1 marzo 2009

ODENT MICHEL

LA SALUTE PRIMALE

- INFORMAZIONI TRATTE DALLA BANCA DATI DELLA RICERCA SULLA SALUTE DEL PERIODO PRIMALE.
- LA NOSTRA SALUTE SI COSTRUISCE NEL GREMBO MATERNO.
- ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA.
- I CONFLITTI MADRE FETO.
- PANORAMICA SULLA FISIOLOGIA DELLA NASCITA.
- EFFETTI DELL'ASSISTENZA DI ROUTINE SUGLI STATI EMOZIONALI DELLA PARTORIENTE E LORO EFFETTI SUL TRAVAGLIO E SUL PARTO.
- I BISOGNI FONDAMENTALI DELLA DONNA IN TRAVAGLIO.
- IL PADRE IN SALA PARTO?
- IL CESAREO NELL'ERA DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA NASCITA.
- CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE DEI VISSUTI LEGATI AL PARTO.
- PUÒ LA NASCITA NELL'ACQUA SOSTITUIRE L'ANESTESIA EPIDURALE?
- GLI ORMONI DELL'AMORE.
- CREDENZE E RITI DOPO LA NASCITA.
- LE PRIME ORE DOPO LA NASCITA.
- L'INIZIO DELL'ALLATTAMENTO.

L' ACCUDIMENTO CREA ACCUDIMENTO

CAMPIOTTI MARTA

- CONDIVISIONE DELLE RIFLESSIONI PERSONALI E PROFESSIONALI SCATURITE DAL CONCETTO DI " SALUTE PRIMALE" E DI " ORMONI DELL'AMORE".
- PANORAMICA DELL'ASSISTENZA OSTETRICA IN ITALIA : MODI E LUOGHI DEL PARTO CHE IL PRENATAL TUTOR DEVE CONOSCERE
- LA RETE DI FATTORI (SOCIALI, RELAZIONALI, SANITARI) CHE INFLUISCONO SULLA SCELTA DELLA COPPIA NEL PERCORSO GENITORIALE.
- I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'OSTETRICIA RELAZIONALE: LA CONTINUITÀ DELL'ASSISTENZA E LA CREAZIONE DEL " LEGAME PRIMARIO" MAMMA E BAMBINO.
- L'ACCUDIMENTO CREA ACCUDIMENTO.

5° INCONTRO 21 – 22 marzo 2009

COMUNICAZIONE E RELAZIONE PRENATALE

- 👤 I GENITORI PSICOBIOLOGICI: LA COMUNICAZIONE ORMONALE E LA RELAZIONE INCONSCIA TRA GENITORI E BAMBINO
 - 👤 PEDAGOGIA PRENATALE E SUE APPLICAZIONI PRATICHE
 - 👤 VALORE DELLE EMOZIONI E DELLA RELAZIONE PRENATALE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTACCAMENTO
 - 👤 USO E ASCOLTO ATTIVO EMOTIVO NELLA RELAZIONE PRENATALE
 - 👤 LA COMUNICAZIONE PSICOTATTILE NEI DIVERSI MESI DELLA GESTAZIONE
 - 👤 I GIOCHI NEL PANCIONE COME STRUMENTI FACILITANTI L'ANALISI DEL BONDING
 - 👤 RIPROGRAMMARE LA RELAZIONE
- IL LUTTO**
- 👤 LA FUNZIONE DEL DOLORE
 - 👤 LE TAPPE DEL LUTTO: CONOSCKERLE PER SUPERARLE.
 - 👤 I LUTTI DEL BAMBINO DURANTE IL PERCORSO CHE VA DAL CONCEPIMENTO A DOPO LA NASCITA
 - 👤 LE COMPENSAZIONI
 - 👤 LA PERDITA DI UN BAMBINO
 - 👤 IL SOSTEGNO AI GENITORI

ARRIGONI FERRARI GABRIELLA

6° INCONTRO 18 – 19 aprile 2009

UN CORSO ANEP DI EDUCAZIONE PRENATALE E PREPARAZIONE AL PARTO

- 👤 ORGANIZZAZIONE, LUOGO, INIZIO, DURATA, POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO, CICLICITÀ, MATERIALE,
- 👤 COLLABORAZIONI.....ETC
- 👤 ACCOGLIENZA E STRUMENTI DI CONOSCENZA DEL GRUPPO
- 👤 IL PROGRAMMA: LA SCELTA DEGLI ARGOMENTI E LA LORO SEQUENZA
- 👤 GLI SPAZI DEDICATI AL PAPÀ
- 👤 ORGANIZZARE SPAZI DI INCONTRO "DOPO"

LAVORO DEL PRENATAL TUTOR CON I GENITORI (TIROCINIO CON GESTANTI E COPPIE)

- 👤 STRUMENTI PER LA PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE CON IL BAMBINO:
 - GIOCHI ED ESPERIENZE INDIVIDUALI E IN COPPIA PER PROMUOVERE L'APERTURA DEI CANALI PSICHICI ED EMOZIONALI
 - LAVORO DI GRUPPO: ESPERIENZE DI COMUNICAZIONE NON VERBALE E DI CONTATTO CON I BAMBINI
 - LAVORO INDIVIDUALE: ESPERIENZE DI COMUNICAZIONE E GIOCHI CON IL BAMBINO
- 👤 ELABORAZIONE DEI DATI EMERSI:
 - ANALISI DEL BONDING
 - ELABORAZIONE DEI VISSUTI
 - RIPROGRAMMAZIONE
 - VERIFICA
- 👤 DISCUSSIONE

ARRIGONI FERRARI GABRIELLA

7° INCONTRO 16 – 17 maggio 2009

LA MATRICE PRENATALE

GOUNI OLGA

- IL DNA EMOZIONALE
- LA COSCIENZA DELL'UOVO E DELLO SPERMA
- I MOMENTI CRUCIALI, DAL PRECONCEPIMENTO A DOPO LA NASCITA E L'IMPATTO SULLA NOSTRA SALUTE
- LE NOSTRE RELAZIONI E TUTTI GLI ASPETTI DELLA NOSTRA VITA, SIA NELL'INFANZIA CHE NELL'ETÀ ADULTA.
- ALLA SCOPERTA DEI PATTERNS PRE E PERINATALI
- TECNICHE DIAGNOSTICHE
- RIPROGRAMMarsi

VALORE DELLA VITA EMOATIVA

ROMEI LUISA

- IL BAMBINO EMOATIVO CHE È DENTRO DI NOI E IL SUO RUOLO NELLE NOSTRE RELAZIONI.
- LAVORO SULLE EMOZIONI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO SÉ EMOATIVO.
- E' IMPORTANTE AIUTARE LE GESTANTI A RICONOSCERE ED ACCOGLIERE LE PROPRIE EMOZIONI IN FUNZIONE DI UNA REALE COMUNICAZIONE CON IL BAMBINO PRENATALE E DOPO LA NASCITA

COMUNICAZIONE E CONDUZIONE DI UN GRUPPO

- STRATEGIE PER FACILITARE LA COMUNICAZIONE.
- TECNICHE DI COMUNICAZIONE DI GRUPPO (CIRCLE TIME, PROBLEM SOLVING, ETC.).
- LETTURA DELLE DINAMICHE COMUNICATIVE.
- IL RUOLO DEL CONDUTTORE DI UN GRUPPO

8° INCONTRO 20 – 21 giugno 2009

IL SENSO DELL'ESISTENZA PRIMA E DURANTE LA NASCITA. IL SUO SIGNIFICATO NELLA STORIA DELLA NOSTRA VITA

JANUS LUDWIG

- LE ESPERIENZE PRENATALI CHE TENDONO A COMUNICARSI CON IMMAGINI.
- LE EMOZIONI E I SENTIMENTI LEGATI ALLA VITA PRENATALE NEI DISEGNI DI PAZIENTI AFFETTI DA DISTURBI PSICOSOMATICI E NEVROTICI.
- LE IMMAGINI E I SIMBOLI DELL'ESPERIENZA PRENATALE ARTISTICA E LORO SIGNIFICATO NELLA STORIA DELLA NOSTRA VITA.
- LAVORO DI GRUPPO; ESPERIENZE PRATICHE DI CONTATTO INTERIORE CON LA NOSTRA STESSA ESPERIENZA PRENATALE.

I RUOLI IN ATTESA... IL PADRE, LA MADRE, LA COPPIA

FIORE CRISTINA

- IL PADRE IN ATTESA
- RUOLO E ASPETTATIVE
- FUNZIONI GENITORIALI
- LA COPPIA

9° INCONTRO 18 -19 luglio 2009

DOPO IL PARTO...

- I PRIMI SEI MESI DI VITA: NUOVI IMPORTANTI OCCASIONI DI INCONTRO E DI APPROFONDIMENTO DEL RAPPORTO TRA GENITORI E BAMBINO
- I VARI MOMENTI NELLA CRESCITA DELL'IDENTITÀ DEL BAMBINO, DELL'IDENTITÀ INDIVIDUALE E DI QUELLA DELLA COPPIA
- STACCARSI ULTERIORMENTE DALLA PROPRIA INFANZIA PER DIVENTARE GENITORI, ACCOGLIERE ADEGUATAMENTE IL BAMBINO E OFFRIRGLI QUELLA BASE SICURA DI CUI HA BISOGNO

SACCHI PIERA

L'INCONTRO HA L'OBIETTIVO DI OFFRIRE AGLI OPERATORI STRUMENTI IN GRADO DI AIUTARLI A SVOLGERE IL LORO RUOLO DI SOSTEGNO AI GENITORI, INTESO A FAVORIRE LA FIDUCIA IN SE STESSI E NEL PROPRIO SENSO DI COMPETENZA DURANTE I PRIMI SEI MESI DI VITA DEL BAMBINO.

GLI STRUMENTI PREVISTI A TALE SCOPO SARANNO PRESENTAZIONI DI CARATTERE TEORICO, COADIUVATI DA VIDEO E DA ESPERIENZE PSICOCORPOREE ISPIRATE ALL'ANALISI BIOENERGETICA.

10° INCONTRO 19 - 20 settembre 2009

IL BAMBINO PODALICO

- LE QUATTRO POSIZIONI SOMATICHE DEL FETO
- ANALISI DEL BONDING: I MESSAGGI INTERNALIZZATI E TRASMESSI AL FETO
- L'INTERPRETAZIONE DEL BAMBINO
- ANALISI DEI CASI
- COME IMPOSTARE IL LAVORO CON ENTRAMBI I GENITORI PER PROMUOVERE LA ROTAZIONE
- IL RUOLO FONDAMENTALE DEL PADRE

ARRIGONI FERRARI GABRIELLA

ANEP
Italia

ESAME

Data da concordare con i partecipanti

Accedono all'esame solo coloro che hanno raggiunto il monte ore di 124 h e sono in regola con il pagamento della retta scolastica

Tesina

La tesina, il cui titolo va precedentemente concordato, deve essere presentata in duplice copia cartacea e in supporto informatico (che non verranno restituiti) con il consenso alla pubblicazione in rete e su carta (diritti ANEP e menzione dell'autore)

Gli esaminandi sceglieranno il relatore con il quale discutere la tesina.

La tesina (inerente gli argomenti sostenuti durante l'anno scolastico) e il questionario saranno presentati tre mesi prima della data dell'esame

La tesina si compone di un minimo di 15 e un massimo di 22 cartelle (margini sup, inf, dx, sx, cm. 2,5 e carattere "times new roman" altezza 11)

Questionario

Il questionario ha carattere di ricerca e deve essere svolto in modo approfondito, per ogni domanda sono richiesti riferimenti bibliografici e/o sitografici precisi. Non sono accettate e comportano punti di penalizzazione risposte brevissime e senza riferimenti certi.

Svolgimento dell'esame

Scritto:

Verranno estratte 15 domande del questionario che era stato precedentemente consegnato e gli esaminandi dovranno rispondere al momento in modo chiaramente più riassuntivo rispetto allo svolgimento delle risposte a casa.

Orale:

Si discuterà della tesina e verranno poste all'esaminando alcune domande (a discrezione degli esaminatori) che vertiranno sugli argomenti del questionario.

Votazione:

espressa in trentesimi

In caso di promozione l'esaminando diventa ANEP Prenatal Tutor e si impegna a frequentare almeno un seminario formativo all'anno per mantenere la sua referenza e il suo diritto ad essere iscritto al registro ANEP Prenatal Tutor (oltre ad essere in regola con il pagamento della quota associativa).

In caso di non promozione l'esaminando verrà invitato a partecipare ad alcuni week end del corso successivo per colmare eventuali lacune (il week end sarà gratuito per quanto riguarda la frequenza ma a carico del partecipante per quanto riguarda spostamento, vitto e alloggio)